Scuola Secondaria di 1° grado “Galileo Ferraris”.

Via Divisione Acqui, 160 Tel. 059/373339 Fax: 059/373374

e-maildella scuola: momm00500r@istruzione.it

**Scheda di descrizione del progetto di gestione sociale**

**per l’anno scolastico 2016/2017.**

|  |  |
| --- | --- |
| **TITOLO DEL PROGETTO**  | **Se dico cultura penso…….****Convivenza civile e giustizia sociale, a scuola si può imparare……..** |
| **SCUOLA** | Scuola Secondaria di 1° gradoPLESSI: “GALILEO FERRARIS” e “ G. MARCONI” |
| NOMINATIVO REFERENTE  | Prof.ssa Buta’ Maria – Prof. Carrasso Jose’ |

**INTRODUZIONE**

***Art. 21 Carta dei Diritti Fondamentali dell’Unione Europea***

*E ’ vietata qualsiasi forma di discriminazione fondata, in particolare, sul sesso, la razza, il colore della pelle o l'origine etnica o sociale, le caratteristiche genetiche, la lingua, la religione o le convinzioni personali, le opinioni politiche o di qualsiasi altra natura, l'appartenenza ad una minoranza nazionale, il patrimonio, la nascita, gli handicap, l'età o le tendenze sessuali.*

*La scuola si cimenta ogni giorno con la costruzione di una comunità inclusiva che riconosce le diversità di ciascuno. E’, infatti - ad un tempo – la prima comunità formativa dei futuri cittadini e un luogo importantissimo per la crescita e la costruzione dell’identità di ciascuna persona.*

**Sinteticadescrizionedelprogetto**:

Prima importante osservazione e analisi del flusso migratorio:

In Italia il fenomeno migratorio ha, da diversi anni, assunto le caratteristiche di un fenomeno strutturale. Se in una prima fase l’arrivo di cittadini provenienti da “Paesi altri” mette in primo piano la dimensione culturale dell’incontro, riteniamo che oggi sia necessario superare questa fase e concentrarsi sulla dimensione delle **persone**, nell’ottica di uno scambio di idee, vissuti, esperienze, punti di vista, valori e modelli di riferimento. L’identità e i comportamenti che assumiamo quotidianamente cambiano in funzione di noi stessi, ma anche dell’altro e dell’ambiente che ci circonda. E’ all’interno di questo processo di continuo cambiamento che crediamo occorra contestualizzare l’incontro con persone provenienti da “Paesi altri” .

**2. Finalità**

Promuovere momenti di riflessione, confronto e scambio sul tema delle **condivisione diregole** che vedano coinvolti i tre attori principali dell’istituzione scolastica: insegnanti, alunni e genitori.

**3. Breve descrizione delle fasi del progetto**

Il progetto è suddiviso in 4 fasi:

1. Fase A: incontri - formazione rivolti ad un gruppo misto insegnanti e genitori sul tema “Relazioni, strumenti per prevenzione del disagio”;
2. Fase B: interventi di educazione alla cittadinanza attiva rivolti agli alunni a classi aperte con laboratori(falegnameria, cucina, giardinaggio e cura degli spazi verdi, tinteggiatura e cura degli ambienti della scuola, teatro).
3. Fase C: tavola rotonda conclusiva come momento di incontro finale degli attori coinvolti;
4. Fase D: documentazione delle esperienze.

**3.1. Fase A: Incontri commissione mista insegnanti e genitori**

I problemi comportamentali, di relazione e di disciplina sono un dato conclamato del nostro tempo e nella nostra società.

Il come promuovere comportamenti di responsabilità e conseguire rispetto delle regole è il tema ricorrente ad essi collegato.

La causa di questa situazione non può essere assegnata ad una sola causa o agenzia educativa.

Ciò che avviene in genere è il fenomeno della delega e della colpevolizzazione per ciò che “altri” non fanno.

La scuola perciò in alcuni casi “accusa la famiglia” di essere la principale responsabile.

La famiglia addita la scuola come luogo in cui si sono “persi i riferimenti di un tempo”, essendo troppo permissiva o poco “severa”

Da più parti si accusano famiglia e scuola di non adempiere in modo adeguato alla loro funzione educativa.

I momenti di incontro serviranno a:

* Leggere e riflettere sulle risposte pervenute dall’inchiesta di valutazione del servizio scolastico condotta a fine anno 2015/16 e rivolta ai docenti, genitori e alunni.
* Favorire la costruzione di pensiero e agire sociale e condiviso sulla tematica.
* Recuperare credibilità nel mondo adulto.
* Produrre un cambiamento sociale.

Si partirà dalla considerazione che il disagio percepibile nel mondo giovanile trovi origine in buona misura nella incertezza e nella mancanza di chiarezza ed orientamento del mondo degli adulti.

La proposta formativa vuole facilitare la realtà sociale (Famiglia e/o Istituzione Scolastica) a organizzare il proprio sistema di Regole e ritrovare orientamenti e finalità educative comuni, condivisi, perseguiti e fatti rispettare.

Si cercherà di aumentare la competenza concreta delle Persone (Genitori e Insegnanti) nella gestione di questo delicato aspetto della vita di relazione e di aprire la possibilità al confronto e alla costruzione in Famiglia come a Scuola di orientamenti comuni.

Obiettivo finale: attivare un percorso di condivisione e costruzione in forma partecipata del patto di corresponsabilità educativa.

**3.2 Fase B: interventi di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile rivolti principalmente ai ragazzi delle future classi 1^**

***Obiettivi***

* Conoscenza reciproca:
* Riconoscimento e accettazione della diversità;
* Ascolto dell’altro.

***Attività***

Verranno realizzati 3 incontri per ogni classe in fase di accoglienza (quindi nei primi mesi dell’anno scolastico).

I temi affrontati saranno i seguenti:

* Le regole nel gioco e nei momenti di divertimento;
* Le regole nel contesto familiare;
* Le regole a scuola;
* Le regole nel rapporto con l’altro;
* Regole esplicite e prassi implicite;
* Cosa significa rispettare e infrangere le regole;
* Ricostruire le regole insieme: il patto formativo.

***Metodologia***

* Giochi cooperativi;
* Esperienze pratiche;
* Momenti di *focus group*.

***Risorse***

Gli interventi saranno condotti da esperti, facilitatori linguistici per conto di Memo, Multicentro Educativo Modena “Sergio Neri, dell’Associazione Culturale “Milinda” e della ludoteca “Strapapera”.

***3.2.1 Laboratori***

***Obiettivi***

Gli obiettivi esplicitati nel paragrafo 3.2 vengono calati in un contesto specifico, quindi assumono carattere concreto:

* Conoscenza reciproca, riconoscimento e accettazione della diversità: il laboratorio permette di far emergere competenze (quali manualità e creatività) che nelle normali attività curriculari non è possibile mettere in gioco;
* Ascolto dell’altro nei momenti di lavoro in gruppo (divisione dei ruoli, negoziazione e mediazione nei processi decisionali).

***Attività***

All’interno di momenti laboratoriali, verrà realizzato un “albero delle regole condivise e della giustizia sociale” per ogni plesso, scelta simbolica che potrebbe costituire il filo conduttore di tutto il progetto.

***Metodologia***

Ogni classe dà il proprio contributo alla realizzazione dell’ “albero” segnalando gli alunni interessati all’attività laboratoriale (per un totale di 5/6). Il resto della classe potrà partecipare alla fase di decorazione e personalizzazione.

La fase A e la fase B procederanno parallelamente.

**3.3 Fase C: tavola “rotonda” conclusiva**

***Obiettivi***

* Condivisione del percorso intrapreso da tutti gli insegnanti, gli alunni e i genitori;
* Creazione di un momento di incontro e confronto tra tutti gli attori protagonisti delle fasi A e B.

***Attività***

Promozione del dibattito sul tema “Sistemi educativi a confronto: caratteristiche specifiche e rapporto con regole e convivenza civile”.

***Metodologia***

Verrà organizzata una tavola “rotonda” per ogni plesso. La serata sarà aperta a tutti gli insegnanti, i genitori e gli alunni delle scuole coinvolte.

Il progetto sarà esteso ovviamente ai comprensivi attivi dal prossimo anno, coinvolgendo i plessi elementari che ne entreranno a far parte. Insegnanti, alunni e genitori protagonisti delle fasi A e B saranno chiamati a prendere posto intorno all’albero costruito nel laboratorio di falegnameria. Gli alunni illustreranno brevemente il percorso intrapreso.

Infine verrà stimolato il dibattito con il pubblico presente.

**3.4 Fase D**

La puntuale documentazione delle attività avrà luogo attraverso:

* Inserti sui giornalini scolastici delle due sedi, che documentino il lavoro in fase di svolgimento, attraverso testi scritti da ragazzi, insegnanti e genitori che contengano spiegazioni delle attività, considerazioni e opinioni dei partecipanti.

 Uno spazio apposito sulla pagina web della scuola:

 Tale spazio sarà costantemente aggiornato a cura degli insegnati;

**7. Preventivo costi di realizzazione, articolati per fase/azione/partner.**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| **Fase** | **Azione** | **partner** | **Costi/ Ore** |
| Progettazione e presentazione del progetto | Presentazione del progetto al collegio docential comitato genitoriai partner/esterni | docenti coinvolti nella progettazione | 6 ore a ciascun referente. **€160 + €160** |
| Preparazione materiali/ laboratori | Preparazione e somministrazione dell’inchiesta, preparazione materiali e documentazione per laboratori. | Esperti enti e associazioni territoriali: Associazione Città & Scuola, Memo, Milinda, Ludoteca Strapapera | Spese per materialiEsperto per preparazione materiale per i laboratori ---Costo forfetario. **€500** |
| Azioni classi e gruppi a classi aperte in orario extrascolasticoAzioni genitori |  1) Proposta ai consigli di classe e formulazione dell’adesione attraverso uno specifico percorso di classe2) Individuazione, tra le azioni indicate, di quelle più idonee per la classe.3) Progettazione, realizzazione e documentazione dell’attività di classe e/o del gruppo (parlamentino, redazione giornalino,…)presentazione ai genitori della classe delle attività serate a tema (genitori e figli a confronto). | Esperti enti e associazioni territoriali: Associazione Città & Scuola, Memo, Laboratorio Adolescenza, Milinda, Ludoteca Strapapera. | Costo forfetario a carico della scuola per i docenti secondo i criteri concordati in sede di contrattazione con RSU d’istituto.Educatori/animatori per azioni gruppi classi e gruppi aperti – impegno forfetario per 30 interventi di 3 ore ciascuno. **€750**Evento finale con esperto (video o rappresentazione teatrale)  **€ 600**Materiali: contributo per giornalino scolastico **€ 500**Formazione docenti: 6 ore per esperto formazione. **€250**Esperto per due incontri con genitori (2 +2 ore) **€160** |
| Spese per amministrazione, segreteria. | Personale segreteria | Contributo forfettario (4% su importo erogato per il progetto) |  **€123.20** |
| **TOTALE** |  |  | **€3203,20** |

|  |
| --- |
| **Possibili partner** |
| Comune di Modena (circoscrizione 2) |
| MEMO – itinerari didattici (Patto per la scuola) |
| Assessorato all'istruzione |
| Parlamentino dei Ragazzi |
| A.U.S.L. Modena – Servizio educazione alla salute |
| Associazione culturale Milinda. |
| Compagnia teatrale/ centri di aggregazione giovanile/ Ludoteca Strapapera |
| Laboratorio adolescenza - Milano |

**Modena 30 Maggio 2016 I docenti referenti**

**Maria Butà, Jose Carrasso**